

SABATO 26 MARCH 2022

ATTIVAZIONE RSS



**OperaClick**  
 quotidiano di informazione operistica e musicale



[HOME](#) | [RECENSIONI](#) | [INTERVISTE](#) | [SPECIALI](#) | [EDITORIALI](#) | [NEWS](#) | [BIOGRAFIE](#) | [FORUM](#) | [RADIO & TV](#) | [LA REDAZIONE](#) | [ARTISTI](#)



## La grandezza di Rosina Storchio attraverso il carteggio di Puccini



In occasione del 150.mo anniversario della nascita si desidera ricordare il celebre soprano **Rosina Storchio** (in arte Rosina, Venezia, 19 gennaio 1872-Roma, 24 luglio 1945) per l'importante contributo dato all'affermazione del dramma musicale moderno sulle scene italiane e per aver conseguito anche nel mondo intero grandi e clamorosi successi dimostrando di possedere lo spirito vero dell'artista. Leoncavallo, Puccini, Giordano e Mascagni le attestarono ripetutamente la loro stima affettuosa e costante riconoscendole una singolare intelligenza interpretativa e una voce intonaticissima, calda e omogenea in tutta la gamma. I critici apprezzarono in lei anche la disinvoltura e l'eleganza con cui si muoveva in teatro, dove, come documentano le numerose fotografie e il ricordo della scrittrice amica Ada Negri, sapeva rivelare uno sguardo intenso e profondo. Era in grado di dare infatti il giusto valore espressivo ad ogni accento, ad ogni parola, ad ogni gesto anche apparentemente insignificante.



1 di 6

Era rimasto particolarmente colpito dal suo talento e dal suo fascino Giacomo Puccini, che l'aveva seguita scupolosamente fin dalle prime tappe della carriera apprezzando la quale raffinata e soavissima *Manon* (Massenet), graziosa *Mimi* (Leoncavallo) e grande specialista della *Mignon* di Thomas.

Ad esempio, fin dal 12 febbraio 1886 Puccini rivelò a Luigi Illica, riferendosi alla prima edizione romana di *Bohème* tenuta al Teatro Argentina: "Abbiamo trovato nella Storchio una Musetta numero uno!" (E. Gara, a c., *Carteggi pucciniani*, Milano, Ricordi, 1958, pp. 140-143, nn.156-157), giudizio confermato ad Alfredo Casella il 13 febbraio 1896 riguardo le prove de *La Bohème*: "Ne abbiamo protestate 3! la quarta andrà benissimo - è la Storchio!" (G. Biagi Ravenni, D. Schickling, a c., *G. Puccini. Epistolario*, Firenze, Olschki, 2015, vol. I, n. 670). L'incondizionata ammirazione di Puccini si manifestò anche quando il 3 (aprile) 1902, dopo averla ascoltata alla Scala nell'*Euryanthe* di Weber, pensò a lei come l'interprete ideale di *Cio Cio San* (Lettera, ca 4804, datata 3.1902, in Archivio Museo della Scala e Gara cit., n. 27, p. 220).

Gentile Signorina

lasci che le dica 1000 volte brava! Ier sera (l'avevo di già pensato) mi sono convinto che solo Ella potrà farmi la creazione di *Butterfly* che sto scrivendo. E col pensiero a Lei seguito con maggior entusiasmo nel mio lavoro!

Tanti saluti cordialissimi  
dal suo aff e devoto

Giacomo Puccini

Prima di giungere alla composizione di questa opera, il compositore lucchese aveva già mirabilmente tratteggiato i profondi sentimenti delle donne innamorate delineando le peripezie di *Manon*, di *Mimi*, di *Tosca* e anche nella presentazione della sfortunata *Cio Cio San* riuscirà ad esprimere la sua inquieta sensibilità e la sua raffinata grande arte musicale.

La *prima assoluta* si tenne alla Scala il 17 febbraio 1904, ma, come si evince dalle righe precedenti, la Storchio era stata designata interprete di *Cio-Cio-San* fin dal 1902, quando era all'apice della carriera. Durante le prove Puccini confidò il 24 gennaio 1904 a Luigi Illica che soltanto Rosina si era rivelata - *ottimissima* - e pochi giorni dopo gli riconfermò che "la Storchio era proprio quella che ci voleva" (*Madama Butterfly, fonti e documenti della genesi*, a c. di A. Groos e V. Bernardoni, G. Biagi Ravenni, D. Schickling, Lucca, Centro studi G. Puccini, M. Pacini Fazzi 2005, pp. 411-12). Il Maestro intensificò la corrispondenza con il soprano veneziano in vista della *prima assoluta* di *Madama*



RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

Cerca

*Butterfly*; avendo appreso che era ammalata, nel febbraio 1904 (non è indicato il giorno!), le scrisse infatti per chiederle premurosamente notizie sulla sua salute (Lettera, ca 4807, Archivio Museo della Scala ed E. Gara cit., n. 347, p. 255 ).

*Gentilissima Rosina Storchio - Teatro Scala -  
Carissima Signorina*

*E così come va? È guarita? Io sono sempre a letto e penso alla mia Butterfly personificata in lei, gentilissima donnina - come vanno le prove? Gradirei vederla - se può in qualche ora passi da me - gliene sarò gratissimo.*

*Tutti i saluti*

*Aff.mo GPuccini  
Via Verdi 4*

Il giorno della prima dell'opera alla Scala (interpreti: Giuseppina Giacomini; Giovanni Zenatello, Giuseppe De Luca, Gaetano Pini Corsi, direttore Cleofonte Campanini), il celebre compositore sollecitamente le indirizzò di nuovo una lettera, firmata anche dai librettisti Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, per dichiararle che, per far vincere la sua *Butterfly*, confidava nell'arte profonda e squisita di Rosina (Archivio Museo Teatrale alla Scala, senza data, ca 4807 e Gara cit., n. 348, p. 256).

*A Rosina Storchio  
Via Cesare Beccaria 3  
Milano*

*Cara Butterfly  
Noi saremo costretti a farvi morire in scena, ma voi coll'arte profonda e squisita farete vincere l'opera nostra.  
Giacomo Puccini  
Giuseppe Giacosa  
L. Illica*

La stessa sera della prima la deliziosa artista ricevette un biglietto firmato soltanto da Puccini, che desiderava inviargli parole di buon augurio (lettera del 17 febbraio 1904, Archivio Museo Teatrale alla Scala, ca 4806 ed E. Gara cit., n. 349, p. 256):

*Cara Rosina  
È inutile il mio augurio! È così vera, delicata, impressionante la sua grande arte che certo il pubblico ne sarà soggiogato! E io, spero, per mezzo suo correre alla vittoria! A stasera dunque con animo sicuro con tanto affetto, carissima,  
tutto suo*

*Giacomo Puccini  
17 febbraio 1904*

Dopo la caduta disastrosa di questa opera la Storchio, anche se aveva saputo impersonare con particolare grazia e talento la piccola *Cio cio san*, si sentì molto umiliata e volle allora congedarsi per qualche tempo dal personaggio della *geisha*; a nulla valsero l'affetto e la stima a lei testimoniate dallo stesso compositore e dall'editore Ricordi, che aveva pubblicato in "Musica e musicisti" del marzo 1904 venti pose fotografiche della cantante nei panni di *Cio-Cio-San*. Neppure la consolavano i giudizi lusinghieri della critica; ad esempio, Achille Tedeschi su "L'Illustrazione italiana" l'aveva definita *somma attrice e cantante in ogni sfumatura*. Rosina tornerà ad interpretare *Butterfly* soltanto nel luglio del 1904, a Buenos Aires, dove ritornerà ogni estate sino al 1906.

Temendo che "l'appassionata piccina" lo volesse lasciare, il 22 febbraio 1904 il celebre Maestro le aveva riscritto sollecitamente lodandone "l'intelligenza così fine e delicata" (G. Adami, a. c., *Giacomo Puccini. Epistolario*, Mondadori, Milano 1928, p. 154 e Archivio Museo Teatrale alla Scala, ca 5477 e E. Gara cit., n. 353, p. 261):

*A Rosina Storchio, Via Cesare Beccaria, 3 Milano  
Mia cara Rosina*

*Eccovi la fotografia che vi dovevo. Scusate se non ve la mandai subito - non ne avevo più.  
E così, la mia Butterfly la appassionata piccina, mi vuole lasciare? Mi sembra che andandovene, voi vi portiate via la parte migliore la più poetica del mio lavoro o per meglio esprimermi: penso che Butterfly senza Rosina Storchio diventi una cosa senza anima! Che peccato! Dopo tanta ansia, dopo tanto tesoro della vostra intelligenza così fine e delicata riceverne un compenso di brutalità! che vergogna, anche, ma confido che sarà presto cancellata questa orribile impressione dal nostro animo ed è perciò che mi stringo a voi fiducioso nell'avvenire.  
Tutto vostro*

*GPuccini*

*P.S. Alla buona Suzuki un affettuoso saluto-quando la vedrete Milano 22.2.904*

Il 25 marzo 1904 il compositore lucchese augurò di cuore a Rosina che la sua importante tournée in Argentina avesse un felicissimo esito, come si evince da queste parole piene di speranza (lettera 4808, Biblioteca L. Simoni, Museo Teatrale alla Scala, Milano ed E. Gara cit., p. 269. n. 368). Puccini è infatti fermamente convinto che "la sua *Butterfly* è viva e vera e presto risorgerà", come confiderà il 27 febbraio al suo amico Don Pietro Panichelli.

*Amata Rosina,*

*parto domani. volevo venire a salutarvi ma non ho potuto. Vi mando un milione di auguri per l'America. Dio voglia che vi troviate bene e ritorniate piena di gloria e di quattrini. Inutile vi dica che sono felice che Butterfly si faccia in America per voi e ho fede che avremo una rivincita.*

*Affettuosi saluti, dunque e a rivederci al ritorno vostro*

*GPuccini*

Il 4 maggio 1904, come è confermato dal timbro postale, oltre che dall'indirizzo Buenos Aires, anche se il maestro scrive distrattamente 1905, Puccini indirizza a Rosina una missiva da Torre del Lago per essere documentato sulle prove che il soprano sta tenendo all'Opera di Buenos Aires in preparazione della stagione teatrale (G. Adami, a. c., *Giacomo Puccini. Epistolario* cit., p. 99, ca 4805a e b, Biblioteca L. Simoni, Museo Teatrale alla Scala e Gara cit., p.273).

*A Rosina Storchio Teatro dell'Opera Buenos Aires*

*Cara Rosina parto oggi di qui per Brescia! Che Dio me la mandi buona. Io penso tanto a voi ! vi rivedo sempre nei graziosi atteggiamenti sotto le vesti di Butterfly! e rido la dolce vocina che tanto arriva all'animal! Forse a quest'ora sarete alle prove costì! come vorrei esservi vicino.*

*E come vanno le... vostre cose? - Scrivetemi un rigo a Milano dandomi notizie vostre.*

## ULTIME NEWS

26 marzo 2022



### L'EUYO al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con la direzione di Iván Fischer

Comunicato Stampa

Giovedì 31 marzo alle 20.45 appuntamento con la formazione voluta da Claudio Abbado. I musicisti dell'Orchestra Giovanile dell'Unione Europea si esibiranno in un concerto a...

[leggi tutto...](#)

26 marzo 2022



### IL "CONCERTO DI VARI ISTRUMENTI" DELL'ABCHORDIS ENSEMBLE "Sonate da camera del barocco napoletano" per la stagione della Pietà de' Turchini

Comunicato Stampa

Napoli. Domenica 27 marzo 2022, Chiesa di Santa Caterina da Siena, ore 18. "Sonate da camera del barocco napoletano" per la stagione della Pietà de' Turchini. Napoli. Nuovo...

[leggi tutto...](#)

26 marzo 2022



### PER LA PRIMA VOLTA A VERONA, LA SCALA DI SETA: L'ELEGANZA DEL ROSSINI BUFFO CON UN CAST DI GIOVANI PROMESSE

Comunicato Stampa

Farsa comica in un atto mai eseguita al Filarmonico, La Scala di seta debutta domenica 27 marzo in una nuova produzione firmata da Stefania Bonfadelli con un team creativo tutto femminile....

[leggi tutto...](#)

26 marzo 2022



### Genova - Teatro Carlo Felice: Dichiarazione del Sovrintendente Orazi in merito alla défaillance di Marcelo Alvarez

Comunicato Stampa

Dichiarazione del Sovrintendente del Teatro Carlo Felice di Genova Claudio Orazi: "Diversamente da quanto sostenuto nel take ANSA ripreso da alcune testate, la evidente défaillance del tenore...

[leggi tutto...](#)

25 marzo 2022



### Teatro di Tradizione Dante Alighieri - Stagione d'Opera e Danza 2021/22: PINOCCHIO, UNA FAVOLA IN MUSICA

Comunicato Stampa

Sabato 26 e domenica 27 marzo, un nuovo appuntamento di teatro musicale. Un pezzo di legno che parla, corre, si mette nei guai...e, attraverso assurde e commoventi disavventure, diventa...

*affettuosi saluti e tutto quello che di buono posso desiderarvi*

vostro aff

GPuccini

Nel frattempo il celebre compositore lucchese, che aveva apportato all'opera *Madama Butterfly* accurate modifiche per renderla più agile ed equilibrata, conseguirà una splendida rivincita al Teatro Grande di Brescia il 28 maggio 1904, come figura nella "Sentinella bresciana" del 29 maggio: "Puccini non poteva desiderare più splendida rivincita". Riguardo l'interprete di *Cio cio san* egli aveva confidato al signor Giulio Ricordi che, assistendo alle prove, non gli era sfuggito che il soprano Salomea Krusceniski, pur essendo "ottima nella voce, certo ha meno espressione della *Storchietta*" (Lettera senza data in G. Adami, a c., *Giacomo Puccini. Epistolario*, Mondadori, Milano 1928, p.156).

A Buenos Aires il 2 luglio 1904 ebbe invero luogo la prima rappresentazione argentina di *Madama Butterfly* al Teatro de L'Opera dove Rosina, diretta dal grande Toscanini ed affiancata da Annetta Torretta, Edoardo Garbin, Pasquale Amato, Augusto Nannetti e Remo Ercolani, conseguì un notevole caldo successo, come riportarono i giornali del tempo. Le liete previsioni di Puccini sul successo della *Butterfly* a Buenos Aires si erano così avverate, come si deduce dalla lettera indirizzata gli il 4 luglio 1904 da Tito Il Ricordi, che riporta alcune recensioni tratte dai giornali locali (Archivio Storico Ricordi, lettera inviata da Milano, n. 385). Il 29 luglio il celebre compositore lucchese da Torre del Lago confermò la bella notizia a Pietro Sormani, che si trovava a Montevideo: "E la nostra brava *Storchio* sento che s'è fatta tanto onore. Quanto n'ho piacere per lei. *Salutamela*" (Gara cit., lettera n. 390, p. 280).

Invitato dal giornale locale "La Prensa", Puccini partirà per l'Argentina il 1° giugno 1905, in compagnia della moglie Elvira, con la nave Savoia e il 23 giugno raggiungerà Buenos Aires dove sarà accolto festosamente dal popolo e, in particolare, dagli immigrati italiani; il giorno successivo, precisamente il 24 giugno, informa Giulio Ricordi del suo arrivo e di come è stato magnificamente accolto ovunque, anche in teatro, come si evince anche dall'articolo pubblicato il 26 giugno 1905 da "La Patria degli Italiani": "Non è facile descrivere le feste che Buenos Aires più colta, più bella, più signorile, tutta convenuta nella smagliante sala dell'Opera fece ieri sera al Maestro italiano del suo cuore, a Giacomo Puccini". Inoltre, il maestro confida a Giulio Ricordi che il Festival pucciniano, che si sta tenendo al Teatro dell'Opera, va "benone" e, nonostante la *Storchio* sia stata ammalata di bronchite, "ha cantato 3 *Butterfly* con grande esito" (G. Pintorno, *Puccini: 276 lettere inedite*, Nuove Edizioni, Milano, 1974, n. 110, p. 121). Tra i viaggi compiuti da Puccini, quello in Argentina riveste un'importanza particolare sia per la durata del soggiorno, dal 23 giugno all'8 agosto, sia per il carattere di *Festival* che il Teatro de la Opera aveva voluto dare alla stagione e pure per il lauto compenso che gli assegnò "La Prensa". Egli si fermerà a Buenos Aires per quarantasette giorni ed assisterà all'esecuzione di ben otto delle sue dodici opere, precisamente: *Le villi*, *Edgar*, *Manon Lescaut*, *La bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *La rondine* e *Turandot* con i migliori cast di quel tempo e sotto la direzione del maestro Leopoldo Mugnone.

Il 18 luglio 1905 Puccini invitò Rosina a raggiungerlo per "parlare un po' tranquillamente" probabilmente in previsione della rappresentazione di *Madama Butterfly* proprio quella sera al Teatro de la Ópera (Archivio Museo Teatrale alla Scala, lettera n. 4811, senza luogo e E. Gara cit., p. 296, n. 425).

Cara Rosina

*mi date proprio un dispiacere. Il tragitto è così corto dall'albergo vostro a qui!*

*Venite fatemi questa grazia. Sarò così contento di avervi vicina e di parlare un po' tranquillamente insieme. Vi aspetto dunque - senza etichetta venite come state per casa.*

vostro aff Puccini

Il 19 luglio 1905, dopo la rappresentazione di *Madama Butterfly*, la stampa definì la *Storchio* una protagonista ideale perché "con la sua grande suggestiva arte interpretativa incantò l'uditorio".

Puccini, pochi giorni prima della sua partenza da Buenos Aires, il 4 agosto scrisse una lettera a Rosina perché desiderava stare un poco in sua compagnia (Archivio Museo Teatrale alla Scala, ca 4812, 4813 b, senza luogo).

4. ag: 905

*Cara Rosina vorreste favorirci domattina alle 12 a colazione. Io sono vicino alla partenza e desidererei stare un po' insieme. Venite dandomi il piacere della vostra presenza.*

*affettuoso saluto*

da GPuccini

Una riconferma della stima di Puccini nei confronti di Rosina si evince anche da una missiva indirizzate alcuni anni dopo, il 19 gennaio 1910, per complimentarsi del clamoroso successo conseguito alla Scala in *Sonnambula* (su carta intestata Via Verdi, 4, Milano, in Biblioteca L. Simoni, Museo Teatrale alla Scala, senza luogo, ca 4813 a e b).

Sig. Rosina *Storchio*, Via Gioberti, 2 Milano

Cara Rosina

*Brava, brava! Godo del vostro grande successo*

*aff saluti*

GPuccini 19.1.10

Poche le incisioni effettuate tra il 1904 e il 1905 dalla *Storchio*, che, avendo scelto un repertorio piuttosto vasto e ben distinti registri stilistici, si preservò dall'identificazione assoluta con una sola tipologia vocale e ancor più con un solo personaggio, nonostante la fama della sua *Butterfly*.

Nel dicembre 1923, con alcune recite di *Butterfly* al Liceo di Barcellona, Rosina diede l'addio alle scene, a soli 51 anni, ma non rimpianse gli splendori della vita teatrale; si ritirò in poche stanze a Milano dove si dedicò talora all'insegnamento e a compiere opere di misericordia, passando molte ore in raccolta solitudine. Nel silenzio della preghiera finalmente riuscì a raggiungere la serenità e la pace cui il suo cuore ambiva e "la sua voce, sempre di un timbro e di un'intensità che va dritto al cuore" (Ada Negri, *Di giorno in giorno*, Milano 1932) si udiva soltanto in chiesa in occasione di qualche cerimonia solenne e religiosa, come per le celebrazioni del settimo centenario della nascita di S. Francesco ad Assisi nell'ottobre 1926.

Roberta Paganelli

leggi tutto...

24 marzo 2022



**INCONTRI IN TERRA DI SIENA (21-29 luglio 2022), CALENDARIO DEI CONCERTI**

Comunicato Stampa

34ª edizione di INCONTRI IN TERRA DI SIENA (21-29 luglio 2022) Giovedì 21 luglio 19.00 Teatro Verdi, Firenze, CONCERTO INAUGURALE Orchestra della Toscana Paul Watkins ...

leggi tutto...

23 marzo 2022



**BAMBINI ALL'OPERA CON IL "DON PASQUALE"**

Comunicato Stampa

Al capolavoro buffo di Donizetti è dedicato il nuovo titolo della serie "Magia dell'Opera" di Cecilia Gobbi. Illustrazioni di Giulia Rossi, direzione artistica di Gabriele Clima, collana Curci...

leggi tutto...

23 marzo 2022



**Debutto alla Scala con Don Giovanni per Pablo Heras-Casado**

Comunicato Stampa

Torna alla Scala lo spettacolo pensato da Robert Carsen per il 7 dicembre 2011, e ci si avvicina già al tutto esaurito. Cantano Christopher Maltman, Hanna-Elisabeth Müller, Bernard Richter...

leggi tutto...

23 marzo 2022



**La Toscanini: Colore, cultura, emozione**

Comunicato Stampa

Un programma sorprendente, dalle sonorità sbalorditive, ispirato alla mitologia pastorale. Il Concerto per Didgeridoo e Orchestra chiuderà in bellezza La T-Day, una giornata di festa...

leggi tutto...

23 marzo 2022



**Due serate per l'Ucraina al Teatro Sociale di Como: musica e danza per la pace**

Comunicato Stampa

Il Teatro Sociale di Como dedica due serate a favore della pace tra Ucraina e Russia, attraverso le arti creative, musica, opera e danza. Teatro Sociale di Como...

leggi tutto...

23 marzo 2022